

Pisa Clarissa, da Empoli alla Normale (con i Pink Floyd)

PISA Maglietta dei Pink Floyd, a suo agio, nessuna spocchia. È Clarissa, la diciassettenne toscana premiata insieme ad altre quattro liceali, età media 16 anni, che hanno partecipato al concorso nazionale «Un giorno da ricercatore». La Scuola Normale Superiore di Pisa ha messo in palio una giornata insieme ai ricercatori di quattro aree disciplinari: cosmologia, archeologia, fisica delle particelle, biofisica e chimica. I partecipanti dovevano scrivere un articolo giornalistico su un tema, tra i quattro, di loro interesse. Ne sono arrivati 340 da tutta Italia, e dopo la selezione degli elaborati arrivati a vincere sono state cinque ragazze: Alice Dell'Acqua, Elisabetta Lombardo, Elena Floris, Sofia Wallish e Clarissa Bartali. Clarissa ha 17 anni, viene da



Clarissa Bartali la studentessa empolese che, vincendo un concorso nazionale, ha trascorso una giornata alla Normale di Pisa

Empoli e studia al terzo anno del Liceo Linguistico. Il suo articolo si intitolava «Lhc cerca Susy disperatamente», ed era un testo sugli acceleratori di particelle e la teoria della supersimmetria. Si è appassionata di fisica anche grazie agli stimoli ricevuti dal suo prof, a scuola, e ha deciso di cimentarsi con un argomento molto complesso. Così ha potuto trascorrere la giornata di venerdì insieme a Micheal Josef Morello, ricercatore di fisica sperimentale alla Normale, e a Pietro Marino, perfezionando della stessa disciplina, nei laboratori dell'Infn (Istituto nazionale di fisica nucleare), alle prese con simulazioni di collisione fra protoni, programmi e grafici. Oltre all'attestato della Scuola Normale, alle cinque vincitrici è stata data la possibilità di collaborare con il progetto Vis (Virtual Immersion in Science) scrivendo articoli scientifici per il sito internet.

Cinzia Colosimo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

